



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2021, n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021 n°1256, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, ed in particolare la Tabella A, parte integrante del decreto, con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5, componente C1 – tipologia " Investimento", intervento "1.4 Sistema duale";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO necessario procedere all'attuazione delle misure di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'ANPAL, di cui alla Missione M5, componente C1 – tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" che risulta parte integrante del Piano Nuove Competenze, di cui al medesimo intervento del PNRR;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministero della pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 32;

VISTO l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92, che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo del 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2 del 23 aprile 2021, ed in particolare l'articolo 3 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome dovranno inviare entro il 15 novembre 2021 i rapporti di monitoraggio necessari alla predisposizione dell'apposito provvedimento di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale per l'annualità successiva, nonché alla predisposizione di un documento di monitoraggio nazionale delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 3 del 23 aprile 2021, ed in particolare l'articolo 3 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome dovranno inviare entro il 15 novembre 2021 i rapporti di monitoraggio necessari alla predisposizione dell'apposito provvedimento di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per l'annualità successiva, nonché alla predisposizione di un documento di monitoraggio nazionale allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

VISTA la nota del 30 settembre 2021 Prot. 12128 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale, in esito alla richiesta del Coordinamento delle Regioni del 23 settembre 2021 Prot.0369170, è stata accordata una proroga al 15 dicembre 2021 per l'invio dei dati di monitoraggio;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna per la realizzazione della Missione M5, componente C1 – tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale", 600 milioni di euro, per le annualità 2021-2025;

RITENUTO di poter applicare i criteri di riparto del presente decreto ai dati di monitoraggio precedentemente citati per la distribuzione delle risorse assegnate di cui all'intervento "1.4 Sistema duale", per la sola annualità 2021;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021 ed in particolare l’art.6 riguardante le funzioni della Direzione Generale delle Politiche Attive;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 215 del 9 novembre 2021, in corso di perfezionamento presso i competenti organi di controllo, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle risorse per il finanziamento del sistema duale per l’annualità 2021, erogate ai sensi dell’articolo 1, commi 110, lettera b), e 112 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall’articolo 1 comma 297 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTA la nota del 18 novembre 2021 Prot.2718/21/coord, con la quale il Coordinamento delle Regioni, in esito all’incontro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni e le Province Autonome del 10 novembre 2021, volto all’individuazione dei criteri di riparto delle risorse assegnate all’intervento “1.4 Sistema duale” pari a euro 600 milioni per il periodo 2021-2025, propone di attribuire, per la sola annualità 2021, una prima quota pari a euro 120 milioni, e di utilizzare, per il riparto di tali risorse, i medesimi criteri già concordati e adottati con il citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 215 del 9 novembre 2021;

RITENUTO, in accoglimento della proposta del Coordinamento delle Regioni, di procedere al riparto a favore delle Regioni e Province Autonome, per la sola annualità 2021, delle risorse assegnate dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per la realizzazione dell’intervento “1.4 Sistema duale” – tipologia “Investimento”, con i criteri individuati nel Decreto Ministeriale n. 215 del 9 novembre 2021;

VISTO l’Allegato, parte integrante della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che fissa quale obiettivo da raggiungere nell’ambito della Missione M5, componente C1 – tipologia “Investimento”, intervento 1.4 Sistema duale, al 31 dicembre 2025, “la partecipazione al sistema duale e l’ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento”, che consta di 39.000 persone

DECRETA

Articolo 1 *(Risorse)*

1. Il presente decreto individua i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, componente C1 – tipologia “ Investimento”, intervento “1.4 Sistema duale “ del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, Tabella A, parte integrante dello stesso decreto, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione. Le risorse indicate nella Tabella A sono pari complessivamente a euro 600 milioni per il periodo 2021–2025.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

(Criteri di ripartizione delle risorse)

1. Al fine di rafforzare il sistema duale anche attraverso l'apprendistato, di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, di favorire l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, da parte di adulti senza titolo di istruzione secondaria, è assegnata alle Regioni e alle Province Autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5, componente C1 – tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale", pari a euro 120 milioni.

2. Le risorse di cui al precedente comma sono ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base dei seguenti criteri:

a) il 57% dell'importo è ripartito sulla base del numero degli iscritti al I, II, III, e IV anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai percorsi nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali;

b) il 13% è ripartito in base al numero degli iscritti al I, II, III anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età compresa tra i 14 ed i 18 anni;

c) il 13% è ripartito in base al numero degli iscritti al IV anno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età compresa tra i 17 ed i 20 anni;

d) il 10% è ripartito in base al numero di apprendisti occupati con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, risultanti dalle comunicazioni obbligatorie (COB) in rapporto alla popolazione residente in età compresa tra i 15 ed i 25 anni;

e) il 7% è ripartito in base al numero complessivo di iscritti ai percorsi modulari per i giovani rientranti nella categoria NEET (*Not in Education, Employment or Training*) per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale.

3. Le risorse cui al comma 1, attribuite a ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei criteri di cui al comma 2, saranno individuate da un successivo decreto direttoriale, nel quale saranno anche stabilite le modalità di erogazione delle risorse, di rendicontazione delle stesse, nonché i relativi obiettivi che le Regioni e Province Autonome dovranno raggiungere in base all'ammontare delle risorse a disposizione.

4. Gli indicatori di cui al comma 2 sono utilizzati per il riparto delle risorse assegnate per l'anno 2021. I criteri per il riparto delle annualità successive, nonché l'ammontare finanziario annuale da ripartire per il periodo 2022-2025, verranno definiti con successivi decreti ministeriali, anche a seguito di analisi degli obiettivi raggiunti e di eventuali ulteriori azioni dirette al raggiungimento delle finalità previste dal successivo articolo 3.

5. I criteri di cui al comma 2 saranno applicati ai dati di monitoraggio relativi all'anno formativo 2020-2021, inviati dalle Regioni e Province Autonome secondo le modalità previste dall'articolo 3 del Decreto Direttoriale n. 2 del 23 aprile 2021 e dall'articolo 3 del Decreto Direttoriale n. 3 del 23 aprile 2021.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3 *(Finalità)*

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali vigila sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi da parte delle Regioni e delle Province Autonome, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto concernente la partecipazione al sistema duale e l'ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento, che consta di 39.000 persone.
2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procederà alla puntuale rilevazione dei dati finanziari, fisici e procedurali forniti dalle Regioni e Province Autonome, soggetti attuatori dell'investimento, in particolare per l'invio al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR.
3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà promuovere ogni azione utile nei confronti dei soggetti attuatori al fine del raggiungimento dell'obiettivo di cui al presente articolo, anche avvalendosi del supporto tecnico di Anpal e Anpal Servizi S.p.A., fermi restando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
4. Fermo restando l'obiettivo di cui al comma 1, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali individuerà con un successivo decreto direttoriale gli obiettivi intermedi, il cui puntuale e pieno raggiungimento dovrà essere assicurato dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito internet istituzionale www.lavoro.gov.it.

Roma, li

26 NOV 2021

Andrea Orlando

**Registrato alla Corte dei Conti
il 20/12/2021 al n. 3076**

**Registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio
il 13/12/2021 con il n. 394**